

Kerio Samepage

La collaborazione si sposta sul cloud

Samepage di Kerio è un servizio di collaborazione e condivisione delle informazioni basato sul cloud, che parte da presupposti diversi rispetto ai concorrenti e cerca innanzitutto di essere semplice e intuitivo.

■ Anteprima di **Dario Orlandi**

Kerio, nota soprattutto per il suo apprezzato server di posta Kerio Connect, fino a gennaio di quest'anno offriva anche un interessante tool per la collaborazione e la gestione dei progetti: Kerio Workspace. All'inizio dell'anno l'azienda ha deciso di ritirarlo dal mercato per sostituirlo con Samepage, che non è più un software per server da installare internamente all'azienda ma una soluzione ospitata nel cloud (*hosted*, in gergo) e gestita da Kerio. Samepage non è semplicemente una versione *hosted* di Workspace ma un prodotto nuovo, che eredita dal predecessore parte delle funzioni ma mostra anche notevoli differenze. Si tratta di un servizio di collaborazione, che permette di memorizzare e condividere informazioni di vari tipi in maniera molto flessibile ma nello stesso tempo ben strutturata, con la garanzia di potervi accedere senza problemi da qualsiasi computer connesso a Internet.

Al contrario di molti strumenti di collaborazione aziendali, Samepage è stato sviluppato innanzi tutto come servizio personale; non mancano naturalmente opzioni di condivisione, all'interno dei gruppi di lavoro e

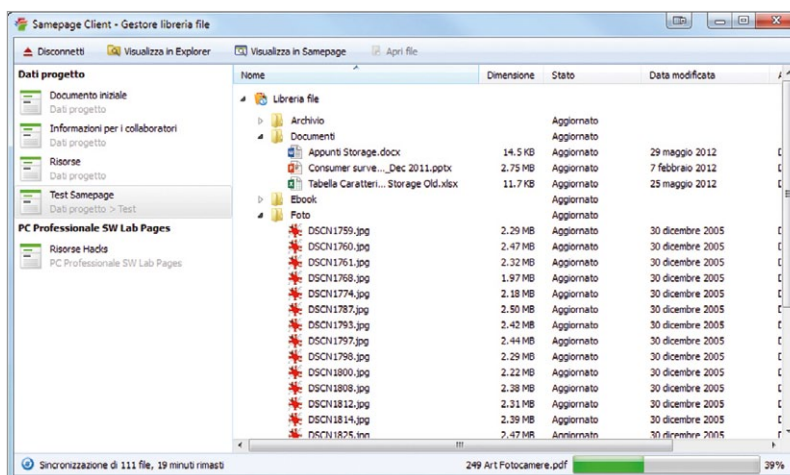
– volendo – anche con collaboratori e contatti esterni, ma le funzioni e l'interfaccia sono realizzate su misura per l'utente singolo.

Essendo un servizio Web, Samepage ha alcuni vantaggi significativi rispetto ai software server tradizionali: non ci si deve preoccupare dell'acquisto e della manutenzione dell'hardware necessario per farlo funzionare, né di implementare strategie di backup per salvaguardare i dati memorizzati. Inoltre, non si è costretti a esporre sul Web una parte della rete locale per garantire l'accesso alle informazioni anche dall'esterno, con tutte le relative criticità legate alla sicurezza. D'altro canto, per molte aziende è difficile accettare l'idea di affidare documenti riservati e informazioni sensibili a una terza parte, pur con tutte le garanzie

di sicurezza e privacy; proprio per questo, Kerio sta lavorando anche a una versione installabile, anche se non è ancora noto se e quando sarà resa disponibile al pubblico.

Lo sviluppo di Samepage segue un modello molto in voga in tempi recenti, con aggiornamenti frequenti e nuove funzioni introdotte gradualmente, appena pronte. Si tratta di un'impostazione diversa rispetto a quella dei software tradizionali, dove i rilasci di nuove versioni avvengono molto più raramente e spesso richiedono l'acquisto di una nuova licenza o di un aggiornamento. Questo approccio è facilitato dall'implementazione come servizio: modifiche, correzioni e nuove funzioni possono essere messe online in tempo reale, senza bisogno di fornire pacchetti di aggiornamento o di gestire le procedure di upgrade. Il servizio è stato lanciato con un corredo di funzioni piuttosto ricco, ma certamente non paragonabile per sofisticazione, maturità e complessità a Microsoft Sharepoint. Samepage, però, non vuole proporsi come alternativa alla soluzione di Microsoft, quanto piuttosto offrire una piattaforma che

Samepage offre anche un client nativo, che permette di mappare nel file system locale i file aggiunti alle pagine. Il software crea una sottodirectory all'interno della cartella personale, come i client di cloud storage più diffusi.

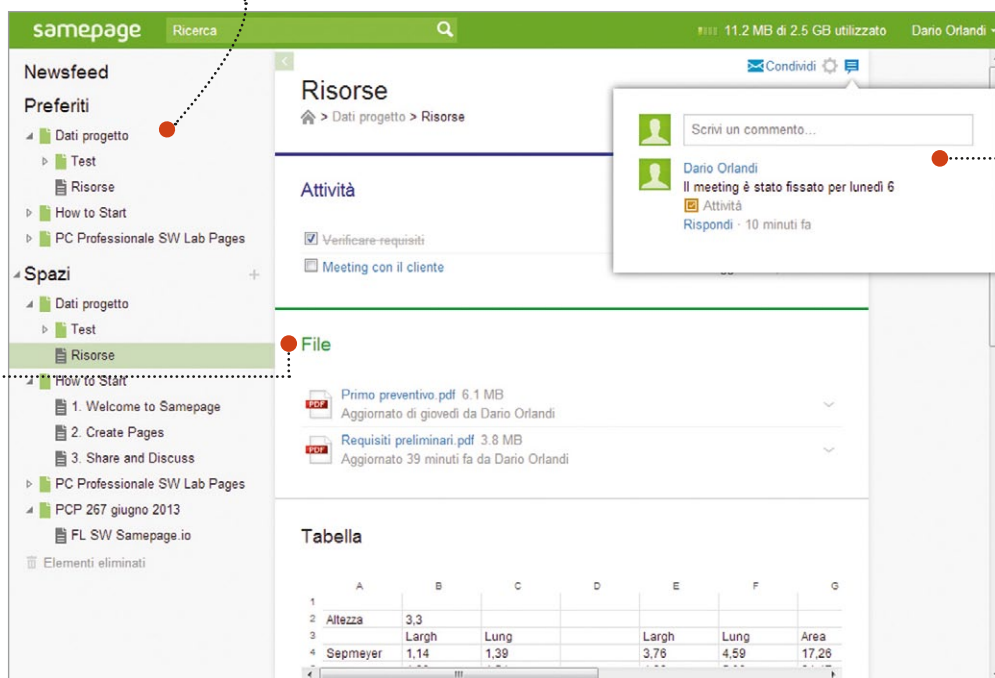


L'ALBERO DELLE INFORMAZIONI

Le pagine di Samepage sono organizzate in spazi, che possono essere annidati in strutture multilivello; grazie al menu che occupa il lato sinistro di tutte le pagine è facile raggiungere le informazioni cercate.

PAGINE E SEZIONI

Ogni pagina di Samepage è divisa in sezioni, corrispondenti ai vari componenti aggiunti dagli utenti. Si possono spostare, tagliare e modificare in molti modi, per esempio variando il colore del titolo.

**COMMENTI ORGANIZZATI**

Quando si aggiunge un'informazione o si modifica un componente, Samepage suggerisce di documentare l'azione scrivendo un commento che può dare origine a una discussione.

sia semplice da utilizzare, efficace e che offra un insieme di funzioni sufficiente e in continua crescita. Dopo aver effettuato il login ci si trova di fronte a un'interfaccia molto semplice, quasi spoglia: sul lato sinistro della pagina è collocato un menu ad albero che permette di accedere a tutte le informazioni memorizzate. Samepage organizza i dati in *spazi* (cartelle) e *pagine*, che contengono le informazioni vere e proprie. Il menu di sinistra è diviso in tre sezioni: *Newsfeed*, con le ultime novità e i commenti più recenti, *Preferiti*, che raggruppa gli spazi e le pagine selezionati dall'utente e infine l'elenco ordinato di tutte le informazioni create dall'utente o condivise dai colleghi, nella sezione *Spazi*.

Gli spazi possono essere annidati, creando strutture anche molto complesse, e nelle pagine si possono inserire informazioni di vario tipo: ogni pagina,

infatti, può contenere uno o più *Componenti*. Attualmente le tipologie di informazioni supportate sono nove; non mancano i formati più classici, come testo (con supporto agli attributi di formattazione avanzati), immagini e video. Ci sono poi elementi che raccolgono risorse di vario genere, come *File*, che accetta documenti in ogni formato, o *Link*, che permette di aggiungere collegamenti a qualsiasi pagina Web. Alcune funzioni sono sorprendentemente avanzate: tutti i componenti che prevedono il caricamento dei file possono essere utilizzati trascinando uno o più elementi dal file system locale alla pagina Web e aspettando la fine del caricamento. Viceversa, mancano alcune opzioni piuttosto banali: nel componente *Link*, per esempio, si possono inserire Url di ogni genere, ma non è possibile aggiungere commenti testuali, e quindi si rischia di creare un elenco di risorse disordinato e poco utile. Molto interessante, per quanto riguarda il componente *File*, è la funzione che permette di sincronizzarle automaticamente i contenuti con una cartella locale: bisogna scaricare e installare un client, disponibile per Windows e Mac OS X, e poi attivare la sincronizzazione con *Risorse* del computer, dal pulsante *Impostazioni*. Una volta attivata, la connessione funziona in entrambe le direzioni: basta spostare i file nella giusta sottocartella della

directory Samepage per sincronizzarli con la pagina Web corrispondente. Il componente *File* gestisce automaticamente anche il versioning: si possono quindi caricare versioni successive dei documenti e visualizzare la storia di ciascun elemento.

I componenti *Eventi* e *Attività* permettono di gestire in maniera abbastanza efficace scadenze e progetti: non bisogna aspettarsi strumenti avanzati, come per esempio i diagrammi di Gantt, ma un semplice elenco di appuntamenti associati a informazioni come data, ora e luogo, e un elenco di attività da svolgere che possono essere spuntate una volta completate. Samepage permette di esportare un calendario in formato iCalendar, che può essere sincronizzato

«Ogni pagina può essere composta da un numero qualsiasi di sezioni, che possono contenere nove diverse tipologie di dati.»

Kerio Samepage

Dollari Usa **10,00** per utente al mese
5 dollari Usa al mese per 10 Gbyte

VOTO
8,0

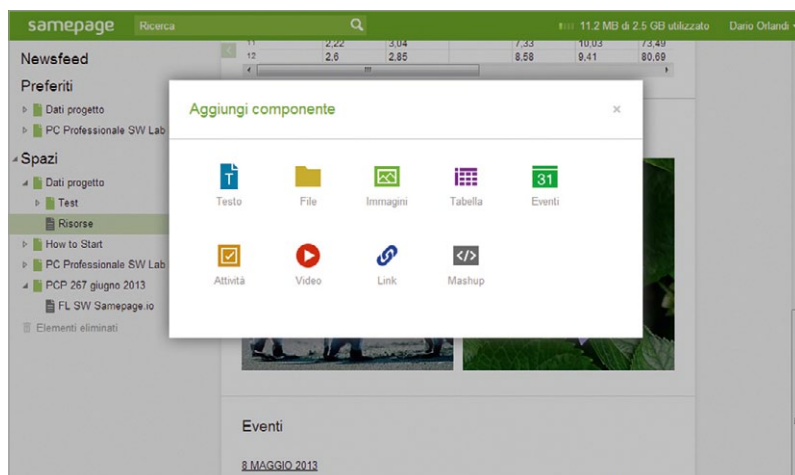
PRO

- Facile da usare, senza bisogno di formazione
- Efficace struttura basata sui componenti
- Ottima integrazione con il file system locale

CONTRO

- Alcune funzioni non sono ancora mature
- Disponibile solo come servizio hosted

Produttore: Kerio, www.samepage.io



Le pagine di Samepage sono costituite da un insieme di componenti che permettono di gestire tutte le principali tipologie di dati. Alcuni sono molto semplici, mentre altri offrono funzioni avanzate.

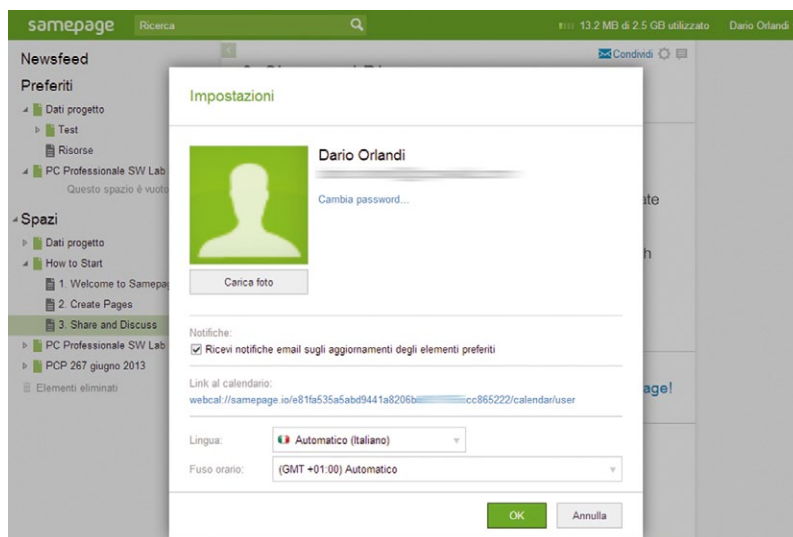
con programmi come Outlook e Thunderbird oppure con servizi come Google Calendar. Anche in questo caso abbiamo notato una piccola incongruenza: si possono associare date sia agli eventi sia alle attività, ma soltanto i primi vengono aggiunti al calendario.

Il componente Tabella è ancora un abbozzo: si può creare e modificare una griglia di dati con un'interfaccia simile a quella dei tradizionali fogli di calcolo, ma la dotazione di funzioni è limitata a sei semplici operatori, davvero troppo poco per rivelarsi realmente utile. Il componente gestisce i dati copiati e incollati da Excel, e permette di spostare le informazioni, ma non si possono selezionare intere righe o colonne. Molto interessante, infine, è il componente Mashup, che permette di integrare una qualsiasi pagina o componente Web, all'interno di un tag Html iframe. Grazie a questa funzione si possono estendere facilmente le funzioni di Samepage, collegando le pagine con altre risorse dell'infrastruttura IT dell'azienda, oppure integrando servizi Web esterni. Naturalmente, la visibilità di questi moduli è responsabilità di chi li fornisce: se si aggiunge una risorsa della intranet aziendale, questa non sarà visibile connettendosi a Samepage dall'esterno, a meno che il server locale non sia esposto su Internet.

I componenti hanno due modalità d'interazione: *Lettura*, che mostra i dati ma non gli strumenti di editing, e *Modifica*, che consente invece di lavorare sui contenuti. I permessi possono essere regolati con la massima precisione,

a livello di singolo utente oppure di gruppo, per semplificare la gestione. Curiosa è la posizione della funzione Modifica, che è inserita nel menu a discesa richiamabile con un clic sul pulsante Impostazioni: ci si abitua presto, ma non è intuitivo. I componenti che costituiscono una pagina possono essere spostati secondo necessità, e si possono aggiungere commenti che vengono organizzati in discussioni separate. Queste informazioni non possono però essere associate a punti precisi della pagina (come accade, per esempio, in Word), ma soltanto ai componenti: quando la quantità di informazioni cresce oltre una certa soglia, diventa difficile capire a quale

punto del documento si riferisca ogni osservazione. È presente un motore di ricerca full text, che permette di ritrovare facilmente qualsiasi informazione all'interno degli spazi e delle pagine memorizzate all'interno del servizio. Samepage offre un primo livello di servizio gratuito, con 2 Gbyte di spazio che cresce di 500 Mbyte per ogni utente aggiunto fino a un massimo di 10 Gbyte; un altro limite riguarda i file caricati, che possono avere una dimensione massima di 250 Mbyte. Per superare questi vincoli si può passare all'offerta Premium, che costa 10 dollari Usa al mese (oppure 100 dollari all'anno) per utente. In questo caso lo spazio di memorizzazione è pari a 10 Gbyte per utente, ma si può acquistare spazio aggiuntivo in blocchi da 10 Gbyte, per 5 dollari al mese o 50 all'anno. Il prezzo non è trascurabile, e soprattutto non è previsto nessuno sconto per le aziende di dimensioni più grandi, che potrebbero dover attivare decine di utenti; le funzioni offerte sono comunque interessanti, anche se non tutte completamente mature, e nel complesso giustificano la spesa. Un ultimo appunto riguarda l'esportazione delle informazioni: Samepage offre una funzione di estrazione dei dati (anche se non è affatto evidente), che permette di scaricare un archivio Zip contenente i dati in formato Xml e gli eventuali file allegati. Attualmente, però, questa funzione opera soltanto a livello di pagina o di spazio, e non si possono quindi estrarre tutti i dati in un'unica operazione. •



La pagina delle impostazioni è molto semplice, con poche opzioni configurabili; molto interessante è il link al calendario iCalendar, che può essere sincronizzato con software e servizi di terze parti.